



**ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA  
DELLA PROVINCIA DI MESSINA**

**Via Industriale pal. H n.46 - 98123 - Tel/Fax 090 2936863**

**e-mail: info@ostetrichemessina.it - segreteria@pec.ostetrichemessina.it**

Delibera del Consiglio Direttivo del 06/02/2021

**Nomina del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione della corruzione**

*Premesse*

viste:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” come modificato da ultimo con D.lgs. n. 97/16;
- Con particolare riguardo alla trasparenza, l’art. 2-bis del d.lgs 33/2013 ( modificato dal citato D.lgs. n.97/16) al comma 2 precisa che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche agli Ordini e Collegi professionali, in quanto compatibile. Premessi i limiti di compatibilità indicati, non sussistono più dubbi che gli ordini professionali rientrino nel novero dei soggetti tenuti a conformarsi al d.lgs. 33/2013
- Il PNA 2016 (Delibera ANAC 3 Agosto 2016), il quale stabilisce che “ gli ordini e i collegi professionali” sono tenuti ad osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché gli orientamenti del PNA, secondo quanto previsto dal d.lgs. 97/2016 ed in particolare dagli art. 3,4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli articoli 2 e 3 del d.lgs.33/2013 e, tra l’altro, l’art. 1 c. 2 della l. 190/2012.

Rilevato che ai sensi della citata Legge n.190/12, Il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato tra l’altro , a svolgere i seguenti compiti:

- su proposta del Responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art.1, comma 8);
- verifica l’efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (art.1, comma 10);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art.1, comma 8);

•  
rilevato altresì che ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n.33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* come modificato da ultimo dal D.lgs. n. 97/16, il responsabile per la trasparenza è chiamato a svolgere, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ( art.43, comma 1);
- Provvede all'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità (art.43, comma 2);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art.5 del decreto in argomento (art.43, comma 4).

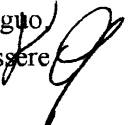
Preso atto che:

- la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative.
- Da qui in avanti il responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT):
- L'ANAC ha precisato che, in attuazione delle nuove disposizioni normative, i Consigli che già hanno nominato un responsabile della prevenzione della corruzione dovranno formalizzare con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza.



Con riferimento specifico alla figura del RPCT nell'ambito degli ordini e collegi professionali, il PNA fornisce le seguenti indicazioni:

- a) il RPCT deve essere individuato all'interno di ciascun Consiglio nazionale, ordine e collegio professionale ( sia a livello centrale che locale);
- b) Il RPCT deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi in servizio. Vista la peculiare struttura organizzativa degli ordini e collegi che non necessariamente dispongono di personale con profilo dirigenziale in tali casi o comunque quando il numero dei dirigenti sia esiguo, tale da non consentire l'assegnazione ad uno di essi dei compiti di RPCT, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.



Considerata l'assenza di un ruolo dirigenziale amministrativo nella propria organizzazione o di personale comunque idoneo, viste le caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'ANAC nel PNA 2016 il RPCT non può che coincidere con un consigliere eletto dall'ente, purché privo di deleghe gestionali. In tal senso, dovranno essere escluse le figure di Presidente, Consigliere segretario o Consigliere tesoriere.

Considerato che il Consigliere Di Bernardo Valentina non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né provvedimenti disciplinari e ha dato nel tempo dimostrazione di comportamento integerrimo

**Visto** che il Consigliere Di Bernardo Valentina si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico

**Ritenuto** quindi di dover formalizzare tale delibera ed il susseguente incarico per dare seguito a tutte le comunicazioni dovute all'Autorità competente

**Dato atto** inoltre che la nomina in oggetto non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente  
Il Consiglio Direttivo delibera all'unanimità

Nomina la Dott.ssa DI BERNARDO VALENTINA, nata a Messina il 07 febbraio 1985 C.F.DBRVNT85B47F158U responsabile della prevenzione della corruzione (ai sensi della Legge 190/2012) e della trasparenza ( ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013), il nominato svolgerà i suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui alla L.190/2012 e decreti delegati e in conformità con le linee guida dell'ANAC.

Messina, 06/02/2021

Il Presidente dell'Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Messina

Dott.ssa Santo Maria

*Alfano Santo*



Il Segretario dell'Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Messina

Dott.ssa Brischitti Giovanna

*Giovanna Brischitti*



Il Consigliere dell'Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia di Messina

Dott.ssa Di Bernardo Valentina

*Valentina Di Bernardo*

